

## Editoriale del direttore

Marco Biffi

---

PUBBLICATO: 30 GIUGNO 2022

Nel secondo trimestre del 2022 i quesiti giunti al servizio di consulenza sono stati 592. Le risposte inviate personalmente per posta elettronica sono state 396; quelle pubblicate sul sito 37. Queste ultime si caratterizzano per la consueta ricchezza di argomenti su cui si interrogano gli italiani, sul piano grammaticale, sugli usi regionali e specialistici o settoriali, sui modi di dire. Così, spostandosi nella nostra penisola, trovano risposta quesiti su parole regionali come *cascherino*, *drusiana*, *sfastidiare*, *brontolare*, *fare l'influenza* o *fare la tosse*; e, passando da una lingua speciale all'altra, *distonico* e *distonia*, *tamponare* e *tamponarsi*, *prezzario* (anche nelle varianti *prezziario* e *prezario*). Frequenti i dubbi su prefissi e suffissi di varia natura e più o meno insidiosi, soprattutto in relazione a possibili alternative: ad esempio quella tra *sopra-* o *sovra-*, o quella tra *cabarettisti* o *cabarettari*. Si fanno spazio parole che testimoniano i cambiamenti in atto nella nostra società: *casalingo* oppure *fratello*, *sorella*, *fratellastro*, *sorellastra*, *matrigna* e *patrigno* nei nuovi rapporti familiari; e riemergono parole legate a oggetti ormai passati, o comunque di nicchia e in controtendenza, come le *portiere controvento* delle automobili.

La rubrica “La Crusca rispose” mette a fuoco connettivi peculiari, su cui in passato numerosi sono stati, ma ancora oggi sono, i quesiti giunti al servizio di consulenza: *mentre invece*, *essendo che*, *comunque*.

Per le “Parole nuove” l'attenzione è rivolta a un anglismo della cosmesi come *skinkare* e a due parole che si sono imposte nella vita di tutti, nell'identità di tutti, come *SPID* e *identità digitale* (la polirematica che di fatto abbrevia l'articolato scioglimento dell'acronimo *Sistema Pubblico di Identità Digitale*). A queste si affianca, nella rubrica “Integrazioni lessicografiche”, *fumisteria*.

Nella sezione “Articoli” trovano posto due contributi. Il primo è dedicato alla lessicografia storica digitale applicata ai testi giuridici, all'interno di una ormai consolidata e prestigiosa tradizione di studi e di strumenti che trova nell'Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari del CNR (con cui l'Accademia condivide numerose ricerche e attività) un costante riferimento: Francesco Romano ed Elena Tombesi offrono un'accurata descrizione della banca dati IS-LeGI, come si legge nel testo “una selezione di tutte le risorse presenti nella banca dati Lessico Giuridico Italiano (LGI), contenente oltre 900.000 schede-fonte (immagine digitale dei contesti) ottenute dallo spoglio selettivo di circa duemila testi di legislazione, dottrina, prassi e altri documenti d'interesse giuridico redatti dal X al XX secolo ed in grado di rappresentare al meglio la varietà delle fonti giuridiche e dei diversi rami del diritto in cui la lingua giuridica è stata utilizzata”. Nel secondo articolo Matilde Paoli presenta un approfondito studio sulla parola *traguardare*, per la quale era opportuno superare i consueti confini della consulenza linguistica.

Il numero si conclude con le consuete “Notizie dall'Accademia” relative al trimestre.

**Cita come:**

Marco Biffi, *Editoriale del direttore*, "Italiano digitale", XXI, 2022/2 (aprile-giugno)

DOI: 10.35948/2532-9006/2023.27904

Copyright 2022 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](#)